JANAS

ESCURSIONI

Inviate speciali lungo il Cammino minerario di Santa Barbara

Immagina un percorso di 500 km immerso nella Natura magica della Sardegna, un percorso fatto di tappe ricche di miniere, siti archeologici, chiese dedicate a Santa Barbara, un percorso tra mare e montagna con scenari da mozzare il fiato.

Ora immagina delle ragazze che sono nate in quei posti e che, per questo, li amano. Ragazze che conoscono le difficoltà dell'area ma anche tutte le potenzialità di quei luoghi. Ragazze che sono guide ambientali e vogliono guardare ogni angolo di quel percorso con gli occhi attenti e meravigliati da camminatrici ma anche analitici da guide.

Loro hanno già fatto tanta strada ma ora vogliono farla a passo lento perché è un'altra cosa, vogliono farlo come i pellegrini, per scoprire sé stesse oltre che i luoghi. Vogliono sentire sulla loro pelle quei chilometri, quei luoghi e quell'energia per poi trasmettere tutto alle persone che desiderano vivere quell'esperienza.

Ora immagina che queste ragazze, mentre fanno per la prima volta tutto il cammino, vogliano portarti lí con loro virtualmente, vogliano condividere con chi è curioso i loro passi. Curioso non solo di vedere i posti, ma anche di conoscere la storia raccontata dagli anziani che l'hanno vissuta, vogliono arricchire l'esperienza di curiosità e informazioni che riguardano il percorso e non solo quello.

Perché, camminando camminando incontrano e invitano persone con esperienze e conoscenze, personaggi più o meno conosciuti, professionisti o persone comuni che hanno qualcosa da raccontare e condividere su temi importanti. Insieme a loro rispondono a domande su come affrontare un cammino, come alimentarsi, cosa portare con sé, come percorrerlo in sicurezza, quali tappe sono adatte a persone con difficoltà o disabilità e tanto, tanto altro.

Lungo il percorso dormono e mangiano in posti diversi e particolari che vengono condivisi con tutti i mezzi che hanno a disposizione per farli conoscere a chi verrà, perché sono già tante le persone che percorrono i Cammini in Italia e il Cammino minerario di Santa Barbara è uno di questi e si sta organizzando per crescere e accogliere chiunque abbia voglia di scoprirlo! Ecco, loro vogliono contribuire a questo!

Seguiteci, vi portiamo con noi nel nostro cammino!

Perché il Cammino minerario di Santa Barbara?

Perché **si sta sviluppando sempre di più l'interesse per "i cammini"**. Le persone che hanno percorso i Cammini Italiani hanno superato quelle che sono arrivate fino a Santiago. Il 20% decide di percorrere il Cammino per motivi religiosi, gli altri lo fanno per andare alla ricerca di sè stessi e per entrare in contatto con la natura e con gli altri pellegrini.

Perché attraversando il Cammino, **passo dopo passo, si osservano con attenzione le ricchezze del territorio**. È lungo 500 km e si può percorrere a passo lento per circa un mese, oppure può essere frazionato e organizzato a seconda delle proprie esigenze. Il Cammino è stato suddiviso in 30 tappe della lunghezza media di 16,5 km ciascuna. Si tratta di un itinerario a lunga percorrenza che attraversa gli antichi cammini minerari e l'elemento che unisce è la presenza di luoghi di culto dedicati a Santa Barbara, la patrona dei minatori.

Perché **si sviluppa in luoghi ottimali per fare rete**. Partendo dal concetto che l'unione fa la forza, si puó contribuire a far crescere la destinazione turistica di un territorio rendendola più completa e invitante. Durante il Cammino, oltre a mettere in evidenza le peculiarità ambientali, minerarie e sociali, coinvolgeremo le persone locali, altre guide, associazioni e altri attori, per raccontare in modo più approfondito cosa troveremo nel percorso. Siamo guide ambientali escursionistiche e come caratteristica intrinseca alla nostra professione, ci attiviamo in tutti i modi per valorizzare e promuovere i territori.

Perché **vogliamo promuovere il territorio del Sulcis Iglesiente e Guspinese**. Nelle tappe inviteremo personaggi noti in modo che possano pubblicizzare le bellezze e le meraviglie di questo angolo di Sardegna. Ci avvarremo dell'utilizzo dei Social Media, che verranno utilizzati per raccontare l'esperienza quotidiana sul Cammino e le peculiarità di questa particolare area. Sono previsti dei collegamenti via Facebook con personaggi famosi e non, che vogliono vivere anche a distanza questa esperienza.

Avvieremo la produzione di filmati e in seguito di un docufilm per fare in modo che anche gli spettatori si sentano partecipi di questi momenti e che siano richiamati da questo potenziale attrattore della zona.

Perché **camminando camminando si può chiacchierare e dare consigli pratici** su come si affronta un Cammino e su vari argomenti. Avvalendoci anche dell'aiuto di altri professionisti vedremo come ci si veste, cosa si porta, come ci si deve allenare, che tipo di alimentazione bisogna seguire, quali norme di sicurezza devono essere adottate e tanto altro!

Perché scegliere noi?

Perché **siamo originarie del territorio, lo conosciamo, lo amiamo e crediamo nelle sue potenzialità**.

Perché abbiamo pensato di **vivere in prima persona l'esperienza** percorrendo i 500 km a passo lento per approfondire la conoscenza del Cammino **con gli occhi da camminatrici ma anche da guide**. Analizzeremo tutto sotto tanti punti di vista, con l'intenzione di promuoverlo e presentarlo a chi vorrà immergersi in questa affascinante parte dell'Isola.

Perché **vogliamo creare dei veri e propri itinerari adatti alle esigenze di ognuno**. Il Cammino infatti si può percorrere completamente ma è anche vero che non tutti riescono a dedicarvi più di un mese intero.

Perché ci piace immaginare il Cammino come un **itinerario per tutti, accessibile, inclusivo e soprattutto accogliente**. Il percorso si caratterizza per la presenza di vecchi camminamenti minerari, ideati per il trasporto dei minerali e delle persone. Questo agevola gli accessi anche per le persone con disabilità. Studieremo le tappe in modo differente, così che possano essere rese accessibili a tutti, intervenendo ad esempio su una riduzione delle distanze o inserendo dei percorsi sensoriali rivolti a particolari forme di disabilità. In certi casi, per agevolare il movimento, utilizzeremo anche dei dispositivi adeguati come bastoncini, passeggini da trekking, zaini porta bebè o le joelette (particolari carrozzine che consentono il trasporto di persone con disabilità su sentieri).

Perché **vogliamo che il territorio e le attività che esistono al suo interno crescano con noi**. L'impostazione del progetto, è quella di affrontare diverse tematiche coinvolgendo la popolazione locale, le guide ambientali escursionistiche del territorio, le guide turistiche, altre figure professionali specializzate in determinati ambiti e le Associazioni che in qualche modo possono aiutarci ad avere una visione completa.

Cosa faremo

Camminando camminando...

Durante le nostre tappe non ci basterà analizzare le peculiarità naturalistiche, minerarie, geologiche, archeologiche della zona ma affronteremo e analizzeremo tematiche più ampie come ad esempio l'ambiente, la sicurezza in montagna, il benessere correlato alla natura. Lo faremo coinvolgendo numerosi ospiti che faranno con noi la tappa o si collegheranno con noi virtualmente per aiutarci nella divulgazione di informazioni a trecentosessanta gradi. Tutto grazie anche all'utilizzo dei social-media.

L'idea è con-dividere! Dividere con gli altri un patrimonio immenso, meraviglioso, la Natura e la Cultura e farlo mentre si cammina insieme, con calma e curiosità lungo un Cammino così interessante, il Cammino minerario di Santa Barbara!

Abbiamo pensato di scrivere qua alcuni temi importanti che ci piacerebbe trattare ma evitiamo di limitarci a questi perché, camminando camminando, si scoprono cose che neanche si immaginavano, e vengono idee a cui non si era pensato…

Ci lasceremo coinvolgere dal momento, perché anche questo è importante nel Cammino!

Interviste: temi

Tappa dopo tappa, verranno affrontate diverse tematiche che saranno poi messe in pratica da noi come guide nelle future escursioni con i nostri clienti.

ACCESSIBILITÀ

Coinvolgeremo le Associazioni territoriali che si occupano delle disabilità, con l'intento di sensibilizzare le persone a queste tematiche.

ANZIANI

Esistono delle tappe che non sono molto impegnative dal punto di vista fisico ma che possono ugualmente regalare emozioni, colori e profumi anche a chi ha raggiunto una certa età. Coinvolgeremo le Associazioni, le Università della terza età e le strutture che si occupano degli anziani.

FAMIGLIE

Sono sempre più numerosi i nuclei con piccoli al seguito che non rinunciano alle vacanze attive e che non fanno a meno della vita che svolgevano prima di diventare genitori. Avere un bambino non significa rinunciare alla vita escursionistica, anzi al contrario si sente il bisogno di condividere questa passione con i nuovi arrivati.

Le tappe individuate sono semplici e si coinvolgeranno i bambini attraverso il gioco. Non mancherà il divertimento e ci sarà l'occasione per mettere a frutto l'apprendimento. Riferimenti saranno: Mamma in Sardegna blog, Associazioni, Scuole.

ESPERIENZIALITÀ

Un altro fattore essenziale che sarà rimarcato durante tutto il percorso è sicuramente l'aspetto esperienziale del Cammino.

Il fenomeno del turismo esperienziale negli ultimi anni è sempre di più in crescita, e si rivolge ai bisogni emozionali ed è molto legato alla narrazione del territorio. Dai numerosi studi emerge, infatti, che il turista vuole sempre più avvicinarsi al concetto di viaggiatore: quando sceglie un viaggio lo fa per vivere emozioni autentiche, assaggiare un prodotto tipico, conoscere la storia di un luogo e arricchire il proprio bagaglio culturale.

L'esperienzialità all'interno del mondo minerario può essere applicata molto bene.

Chi partecipa a questo tipo di attività, non è solamente colui che osserva passivamente ma viene coinvolto nella visita delle gallerie, dove in prima persona "vive il passaggio dalla luce al buio", proprio come i minatori. Può essere coinvolto nei processi di raccolta e lavorazione, è immerso in un paesaggio molto differente e piano piano l'occhio viene "allenato" a osservare i diversi tipi di roccia e a "interpretare" i segni che l'uomo ha lasciato nel paesaggio.

Presenteremo il Cammino anche in questa forma coinvolgendo le persone del territorio, le Associazioni e gli anziani che hanno avuto dei legami con questo particolare mondo. In questo modo ci sarà l'occasione di ascoltare i loro racconti e aneddoti, che consentiranno ancor di più di vivere una vera e propria esperienza nel mondo minerario. Raccoglieremo queste testimonianze per trasmetterle a chi ama Conoscere.

SICUREZZA

Durante il Cammino verranno adottati tutti i mezzi affinché si possa svolgere il tutto nel massimo della sicurezza.
Nelle tappe, sia dal vivo che dal web, verranno date nozioni di base, consigli su come muoversi e orientarsi lungo il Cammino, e indicheremo quale comportamento bisogna adottare in caso di incidente. Verrà spiegato come utilizzare apparecchi come il gps ma anche applicazioni quali Georesq, che possono essere fondamentali per tutti quelli che si vogliono affacciare a questo mondo. Intervisteremo il Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna, la Protezione Civile e il Corpo Forestale.

MONTAGNATERAPIA

Il concetto di Montagnaterapia nasce alla fine degli anni ‘90. Secondo questo approccio, la Montagna o ambiente naturalistico diviene un vero e proprio “centro riabilitativo e di potenzialità tecniche “per le persone con particolari problematiche (psicologiche, psichiatriche, abuso di sostanze ecc.).

Una tappa sarà incentrata su questo aspetto e coinvolgeremo le diverse Associazioni dell’Isola che si occupano di questo.

NATURA E SALUTE

Una tappa sarà dedicata al rapporto tra natura e salute. Si analizzeranno gli aspetti benefici del camminare in un ambiente naturale. Per la realizzazione di questa tappa è previsto il coinvolgimento di medici e di pazienti con particolari patologie, come ad esempio il diabete, che ci aiuteranno a diffondere e a mettere in evidenza gli aspetti positivi e benefici di questa pratica.

ARTE E ARTIGIANATO

Il territorio si caratterizza per la presenza di artigiani che stanno riscoprendo gli antichi mestieri. Non è un caso che esistano delle vere e proprie Associazioni che si dedicano alla valorizzazione di diversi tipi di lavorazioni. Proprio per questo coinvolgeremo il Borgo di Tratalias.

AGRICOLTURA E PASTORIZIA

Il Sulcis Iglesiente Guspinese si caratterizza anche per la presenza di numerose aziende agricole. Sono tanti gli operatori e i giovani che hanno deciso di ripartire acquistando un pezzo di terra utilizzando tecnologie innovative a basso impatto ambientale per specializzarsi in prodotti agricoli di un certo livello. Anche qua è presente la tradizione della pastorizia e non mancheranno i racconti sulla transumanza che hanno visto l’inserimento di diverse famiglie provenienti dall’interno della Sardegna nel contesto sociale ed economico di quest’ area. Verranno coinvolti: Agenzia Laore, Coldiretti, Gal.

PRODOTTI AGROALIMENTARI DI ECCELLENZA

Una delle peculiarità sul Cammino è la presenza di numerosi prodotti agroalimentari. Proprio per questo ci sarà l’occasione di parlare delle eccellenze del territorio che costituiscono un vero e proprio attrattore della Sardegna. Negli ultimi anni si sta sviluppando quello che viene definito turismo enogastronomico che attrae numerosi visitatori. Promuovere il territorio significa anche dare delle buone indicazioni sui piatti che si possono degustare in questo vastissimo percorso, ad esempio: Cipolla di San Giovanni Suergiu – autoctona – Il ministero dello sviluppo ha accolto e approvato la richiesta di registrazione del marchio che è stato depositato in Comune; Tonno rosso di Carloforte; Marchio “Pecora nera di Arbus”.

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Daremo risalto all'importanza della tutela ambientale anche da parte dei fruitori del Cammino. L'educazione ambientale rappresenta uno dei valori che vogliamo trasferire ai nostri ospiti e proprio per questo metteremo in evidenza una serie di comportamenti che bisogna adottare in relazione alla tutela ambientale. Per questo ricorderemo o intervisteremo chi sta attuando dei programmi e iniziative che abbiano questo specifico obiettivo: Daniela Ducato Azienda Edizero (nominata Cavaliera d'Italia), produce beni solo utilizzando eccedenze e residui vegetali, animali e minerali.

PERSONE DELLA ZONA CHE CE L'HANNO FATTA

La zona del Sulcis Iglesiente Guspinese si è sempre caratterizzata per la presenza delle miniere e poi delle fabbriche che hanno contribuito a sviluppare maggiormente il lavoro subordinato a discapito di quello imprenditoriale. Nonostante ciò esistono numerosi imprenditori, anche giovani, che sono riusciti a sviluppare grandi capacità orientate in questo senso, tali da aver ricevuto numerosi premi. Per questo motivo, dedicheremo una sezione a chi ha deciso di scommettere su sé stesso e sulle proprie abilità professionali e a chi ha puntato sull'innovazione inventando dei prodotti e servizi di qualità:

- Warung beach club & Masua - premio come miglior stabilimento balneare d'Italia 2019
- Ristorante Letizia Nuxis - chef Manuele Fanunza- una delle 9 osterie migliori della Sardegna secondo Slow Food, segnalata nella guida "Osterie d'Italia 2020. Sussidiario del mangiarbere all'italiana". Lo chef venne chiamato da Oscar Farinetti , patron di Eataly, a rappresentare la gastronomia sarda all'Expo di Milano, affermandosi come cucina regionale più amata. Segnalato sul sito Gambero rosso
- Locanda Rosella a Giba, segnalato sul sito gambero rosso
- S'Anninia, segnalato sul sito gambero rosso
- Nicolo - Carloforte
- Pizzeria Nerone – Claudio Stara-primo premio Master pizzachef di Ristorazione italiana

Chi Siamo. La nostra Mission e i nostri Valori

Janas Escursioni – Cammina con noi in una Terra Magica!

Siamo donne innamorate della Sardegna!

La nostra Mission è guidare tutte le persone, in affascinanti cammini e meravigliosi percorsi.
Persone che portino con loro il desiderio di scoprire i luoghi che visitano in tutti i loro aspetti, da quelli naturalistici a quelli storici e culturali.

Amiamo portarle in luoghi dove, passo dopo passo, la meraviglia e il benessere riempiranno la loro giornata che condivideranno con noi e con il resto del gruppo.

Il compito dei nostri ospiti è quello di Respirare, Camminare, Godersi la natura e il momento. Al resto pensiamo noi!

I Nostri Valori

CON-DIVISIONE

Con-dividere! Dividere con gli altri un patrimonio immenso, meraviglioso: la Natura. E insieme a lei la voglia di mettere in campo le proprie ricchezze, mentre si cammina insieme, con calma e curiosità.

ACCOGLIENZA

Accogliamo i nostri ospiti con gentilezza e familiarità perché chi si rivolge a noi è il benvenuto e farà parte di un gruppo in cui si troverà a proprio agio.

Accogliamo idee, proposte e feedback costruttivi finalizzati al miglioramento della qualità del nostro servizio.

ATTENZIONE E CURA

Ci dedichiamo alla cura continua di chi ci sceglie attraverso l'ascolto anche delle più piccole esigenze e necessità, perché la sensazione di sentirsi protetti non sia solo quella materiale ma soprattutto quella emotiva.

SICUREZZA

Per noi la sicurezza è importante! Scegliamo i percorsi, li testiamo e diamo tutte le indicazioni per farli in totale sicurezza. Siamo attente a tutti i componenti del gruppo e il nostro compito è quello di proteggerli e incoraggiarli. Proprio come in un branco, nessuno si lascia solo o indietro!

ENTUSIASMO E AMORE

La definizione della parola entusiasmo è 'incontenibile spinta ad agire e operare dando tutto sé stesso'. Ecco, è quello che facciamo ogni giorno, unito a uno spirito di positività che ci spinge verso la realizzazione dei nostri progetti.

Il nostro scopo è far innamorare della Sardegna i nostri ospiti, mostrando loro i luoghi che la rendono un prezioso gioiello, attraverso gli occhi di chi, come noi, la ama.

PROFESSIONALITÀ

Anni di esperienza sul campo e una formazione tecnica di livello nazionale, ci permettono di assicurare ai nostri clienti una professionalità consapevole, dove noi pensiamo a tutto ciò che serve per garantire la sicurezza e l'organizzazione delle escursioni, per lasciare tutto lo spazio necessario al benessere e al divertimento del gruppo.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Offriamo ai clienti l'opportunità di crescere, coltivando il rispetto e la consapevolezza del nostro ambiente. Escursioni, trekking, una semplice passeggiata…Ogni volta che facciamo un'esperienza entriamo in un mondo che chiede rispetto, ancor di più perché ormai fragile. Con la nostra attività di sensibilizzazione verso un ambiente sano vogliamo creare insieme ai clienti le basi per far crescere la consapevolezza di un mondo il più green possibile!

CHIAREZZA

Diamo informazioni chiare e precise ai nostri clienti sugli orari, il percorso, la tipologia di escursione, le attuali linee guida Covid19.

RETE

Ci concepiamo come parte di una grande e vasta rete di collaborazioni tra i diversi protagonisti di un cambiamento che, se fatto tutti insieme, sarà più grande e vincente.

Piccole imprese, enti, artigiani, guide, operatori del settore accoglienza, il vecchio minatore, tutti si sostengono l'un l'altro… Quanti più siamo, tanto più le maglie della rete saranno fitte e tanto più coinvolgente sarà l'esperienza di chi arriva!

SARDITÀ

Il senso di appartenenza e il legame viscerale con la terra che ci ha fatto crescere si spiegano bene quando descrivi a qualcuno la Sardegna l'unicità della cultura millenaria dalla quale proveniamo, il paradiso che vedi ogni giorno e che continui a guardare come se fosse la prima volta… accogliere le persone, far vedere i nostri panorami mozzafiato, far sentire i nostri profumi inconfondibili, far ascoltare i suoni della natura, far gustare il nostro cibo dai sapori potenti e delicati. A noi l'onore di mostrare tanta bellezza!

Le Janas: Francesca e Loredana

Francesca

Il mio nome è Francesca e fin da bambina ho sempre amato lo sport, la natura, stare all'aria aperta e conoscere posti nuovi. Così, una volta cresciuta, mi sono appassionata di escursionismo, torrentismo, speleologia e arrampicata. Questa mia esperienza e interesse mi hanno spinto a diventare una Guida Ambientale Escursionistica, trasformando una passione nel mio lavoro.

Il territorio dove sono nata e che amo molto ha stimolato fin da subito la mia curiosità, il mio spirito da ascoltatrice e osservatrice e la mia voglia di conoscere a fondo i suoi luoghi. Il Sulcis-Iglesiente è infatti un territorio ricco di miniere e quindi di cose da scoprire. Fin da piccola mi piaceva "scavare" all'interno di questo affascinante mondo, ascoltando con attenzione i racconti degli anziani e di mio padre e "esplorando" i villaggi minerari così ricchi di storia, mistero e energia. Grazie a quei racconti e a quelle esplorazioni ho potuto conoscere bene ed apprezzare tutti gli aspetti del mondo delle miniere. Oggi accompagno le persone in quei luoghi e amo raccontare loro quelle storie con lo stesso entusiasmo con cui le ho vissute e imparate.

Il desiderio di analizzare i territori in tutti i loro aspetti mi ha spinto a scegliere di laurearmi in Scienze Politiche con indirizzo politico sociale. Quando visito un luogo, mi piace sicuramente approfondire gli aspetti naturalistici e mi piace anche esaminare i fattori socio-culturali che riguardano un'area. Proprio come per le miniere, sento in questo modo di conoscere e comprendere più a fondo i territori, la loro storia ed energia, soprattutto in una Terra, come quella della Sardegna, dove natura e cultura non mancano di certo!

Gli aspetti di un territorio, le emozioni e gli stati d'animo, possono essere colti e raccontati anche in modo diverso, attraverso la fotografia. Amo guidare le persone in escursioni fotografiche. Le uscite in ambiente naturale e montano di questo tipo consentono ai partecipanti di rallentare e seguire un ritmo differente dalla classica uscita escursionistica per poter osservare, cogliere la luce giusta e immortalare attimi che rimangono impressi in immagini. Quelle immagini che guardi e ti riportano là, dove eri e dove hai vissuto emozioni intense.

Lasciati guidare da me alla scoperta di luoghi che potrai vedere e sentire in tutte le loro sfaccettature!

Loredana

Il mio nome è Loredana. Sono diventata una guida ambientale escursionistica dopo aver capito che la vita va davvero vissuta essendo chi vuoi essere, ogni giorno, non solo nel weekend!

Essendo figlia di un trasfertista, il viaggio mi appartiene fin da piccola e l'amore per le lingue rafforza questa voglia di viaggiare e conoscere nuovi posti e culture. Imparo il francese, lo spagnolo, l'inglese e all'estero imparo soprattutto ad aprire la mente, a lavorare ad alti livelli di management.

Ma volevo tornare a casa per portare l'esperienza fatta nel luogo a cui sentivo di appartenere, La Sardegna!

I successi lavorativi continuavano ad arrivare ma lasciavano un senso di vuoto, fino a che, per caso, inizio a fare arrampicata sportiva e kayak, a vedere posti che non sapevo esistessero, a camminare in sentieri che mi toglievano il fiato: dal Supramonte all' Ogliastra, dall' Oristanese al Sud Sardegna, dal mare, alla montagna ai torrenti.

Mi appassiono di Natura, di aria e posti puliti, di una vita semplice, dove "alti livelli" diventano il benessere interiore e la cura dell'ambiente. Camminare non solo fuori ma anche dentro sé stessi.

Tutto questo mi porta a decidere di lasciare quel lavoro sicuro ma per me troppo totalizzante! Ho portato con me la professionalità, la capacità comunicativa, il problem solving e tutto quello che ho imparato e di cui sono grata, che è davvero tantissimo.

Nel frattempo entro come volontaria nel Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna, per imparare ad aiutare chi è in difficoltà in montagna. E soprattutto decido di dedicarmi ad acquisire le conoscenze tecniche e divento una guida dell'Aigae, attraverso il corso nazionale.

Tra le varie tipologie di escursioni mi è piaciuto trovare il modo di unire l'amore per le lingue a quello per la Natura. Come? Oltre ad accompagnare turisti stranieri, organizzo esperienze per persone che vogliono imparare le lingue straniere in modo più divertente, in una dimensione più stimolante e recettiva, dove si creano occasioni di incontro e di scambio culturale tra i partecipanti.

Puoi unire anche tu l'utile al dilettevole! Praticando le lingue straniere mentre cammini all'aria aperta!

Ora quello che voglio davvero è condividere questa passione, esperienza ed energia facendo la Guida Naturalistica per chi ama "camminare fuori e dentro di sé", in una Natura Magica come quella della Sardegna.

Andiamo, la Natura ci aspetta!

I Cammini: un nuovo modo di viaggiare

Dati e statistiche sui Cammini Italiani

Secondo un interessante studio pubblicato dalla rinomata casa editrice “Terre di Mezzo”, le persone che hanno percorso i Cammini italiani hanno superato quelle che sono arrivate fino a Santiago. In questi ultimi anni si sta assistendo a un cambiamento del fenomeno nel panorama italiano.

Nel 2018 i camminatori che hanno chiesto la credenziale per uno dei percorsi presenti sul territorio nazionale, sono stati 32.338 contro i 27.009 italiani che sono arrivati nel rinomato percorso della penisola iberica.

L’indagine è stata svolta sulla base dei dati raccolti dalle Associazioni che accolgono i pellegrini e in base a un questionario somministrato via Facebook al quale hanno risposto 2930 camminatori. Per la prima volta si è stati in grado di quantificare il fenomeno e si è capito quanto siano importanti i Cammini nel panorama italiano.

Come emerge dalla tabella 2, la più frequentata è la via Francigena con ben 17.092 presenze, al secondo posto ritroviamo i cammini francescani con 7352 unità, segue la via degli Dei con 3800, il Cammino di San Benedetto con 2106, i Cammini francigeni di Sicilia con 1426 e la via Romea Germanica con 652 presenze.

Italia, paese di cammini

CREDENZIALI	2016	2017	2018
Via Francigena (Aevf)	12.000	14.000	16.200
Via Francigena (Confraternita San Jacopo)		450	892
Cammini di san Francesco Via di Francesco e Di qui passò Francesco	4.671	5.559	7.352
Via degli Dei		1.600	3.800
Cammino di san Benedetto	1.553	1.556	2.016
Cammini Francigeni di Sicilia			1.426
Via Romea Germanica		382	652
TOTALE	**18.224**	**23.547**	**32.338**

Tabella 2: Dati Indagine Terre di Mezzo editore - 8 Marzo 2019

Dai dati emersi è possibile anche ricostruire l'identikit del camminatore. La maggior parte (57 %) è costituita da uomini, il restante 43% da donne. Chi possiede la laurea e il diploma si equivale (44%) mentre il restante 12% ha la licenza media.

Come si evince dalla tabella 3 (risposte multiple), chi percorre il cammino per motivi religiosi rappresenta la minoranza con il 25%. Gli altri sono spinti dalla voglia di "fare trekking" (52 %), per "stare nella natura" (50 %) o per scoprire il territorio (46 %).

Dallo studio emerge, inoltre, l'aspetto economico della presenza di un Cammino.

Il 45% come si può osservare nella tabella 3, spende infatti dai 30 ai 50 euro al giorno.

Il 65,4% pernotta nei B&B, il 57,1% sceglie le strutture religiose, il 28,8% si affida agli agriturismi mentre il 23,8% in alberghi.

Ci sono anche dei risvolti economici per quanto riguarda l'acquisto di beni materiali indispensabili ad affrontare il Cammino.

Il 42% ha dichiarato di aver acquistato calzature, il 39% abbigliamento tecnico mentre il 31% attrezzature come zaino, borracce o bastoncini da trekking .

Vista la recente nascita, non si hanno ancora dati sufficienti per dare una fotografia del fenomeno, tuttavia, sono emerse alcune curiosità, come quella che le donne che decidono di percorrerlo da sole o in compagnia sono di più degli uomini.

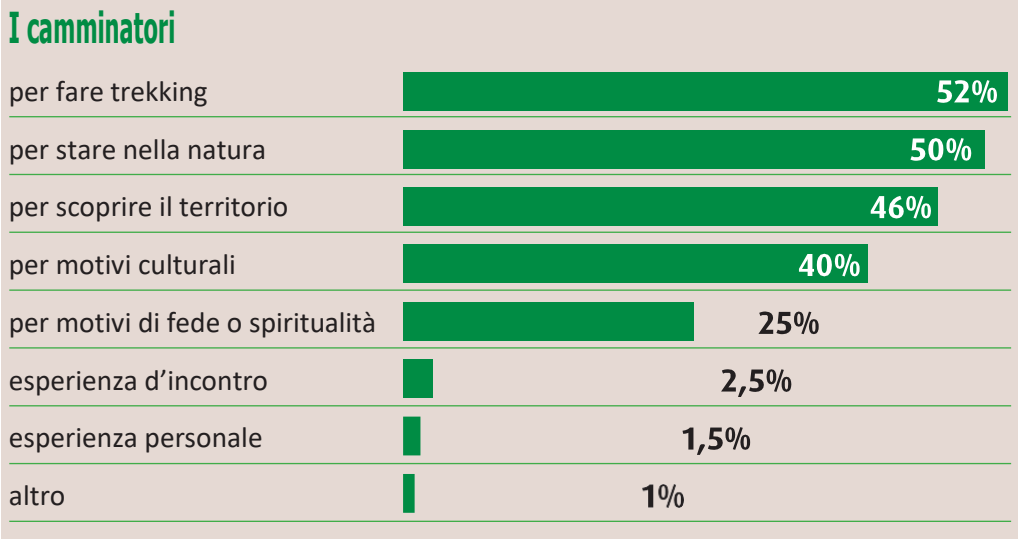

Tabella 3: Dati Indagine Terre di Mezzo editore - 8 Marzo 2019 (Risposte multiple)

Tabella 4: Dati Indagine Terre di Mezzo editore- 8 Marzo 2019

I Cammini come occasione di sviluppo locale

Da numerosi studi emerge che i Cammini rappresentano un'occasione di sviluppo duraturo per le comunità locali che, spesso, sono tagliate fuori dai flussi turistici. La creazione di questi lunghi itinerari di percorrenza, è un'occasione per avviare una politica di sviluppo delle potenzialità di un territorio che sono ancora inespresse. Si tratta di un turismo lento, soprattutto sostenibile che, oltre a far bene alla salute e all'ambiente, ha delle ripercussioni economiche sulla popolazione locale. Oltre a questo, nel periodo caratterizzato dalla presenza del Covid19, consente di viaggiare e quindi di dare delle risposte di sviluppo immediate e in piena sicurezza.

Il Cammino minerario di santa Barbara

Il Cammino di Santa Barbara è nato da poco tempo grazie all'attività di numerosi volontari che hanno partecipato attivamente alla sua costituzione. Un gruppo di studiosi e tecnici ha progettato e poi realizzato il Cammino.

Piano piano si è riusciti a svolgere un lavoro di coesione istituzionale che ha portato poi alla costituzione della Fondazione, della quale fanno parte i Comuni di Arbus, Buggerru, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnesa, Gonnosfanadiga, Guspini, Iglesias, Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Piscinas, Portoscuso, Santadi, Sant'Antioco, San Giovanni Suergiu, Sant'Anna Arresi, Teulada, Tratalias, Villacidro, Villamassargia, Villaperuccio, le Diocesi di Iglesias e di Ales Terralba e L'Associazione Pozzo Sella.

Si tratta di un percorso molto suggestivo, un vero e proprio viaggio che parte dal neolitico fino al novecento, all'interno di meraviglie naturalistiche e ambienti molto differenti. Il mare cristallino, il Pan di Zucchero a Masua, le dune di Piscinas, le saline di Sant'Antioco e l'isola di San Pietro sono solo alcuni esempi delle bellezze naturalistiche. Non mancano l'archeologia industriale, la storia, l'archeologia, sempre presenti lungo il percorso.

La forza di questo itinerario a lunga percorrenza è sicuramente la capacità di saper raccontare sia un territorio ma anche gli abitanti dei luoghi che hanno vissuto una storia molto particolare.

Un aspetto significativo che contribuirà ulteriormente al suo sviluppo, è che oltre alle strutture private, stanno nascendo le "Posadas", ossia delle strutture ricettive a basso costo che ospiteranno i pellegrini e gli escursionisti. Con l'ingresso di questa nuova forma di ospitalità è probabile che molte più persone si riverseranno nel Cammino, comportando delle ricadute economiche significanti.

Analisi del contesto: il Sud Ovest della Sardegna

Il territorio del Sulcis Iglesiente Guspinese è una regione storica della Sardegna e comprende l'area del Sulcis e dell'Iglesiente. Alcune volte viene chiamata solo Sulcis, mentre altre volte solo Iglesiente, in effetti si tratta di due zone distinte, anche se presenta lineamenti simili. La zona dell'Iglesiente si trova nella parte centrale ed è costituita da due regioni dai nomi antichi: il Monreale e il Cixerri; il Sulcis invece si trova nella zona meridionale e comprende il territorio del Golfo di Palmas e quello di Cagliari. In questa parte ricadono anche le isole (San Pietro, Sant'Antioco e le piccole isole della Vacca e del Toro). Come suggerisce il termine stesso, il primo deve il suo nome all'antica città punica di Sulcis (oggi conosciuta come Sant'Antioco) mentre la seconda si riferisce alla città di Iglesias. Anche la subregione del Guspinese fa parte della Sardegna Sud Occidentale. In passato apparteneva al giudicato di Arborea. Dal punto di vista amministrativo è situata nell'ex provincia del Medio Campidano. Attualmente appartiene alla Provincia del Sud Sardegna. Il territorio ha tantissime potenzialità. Sono infatti tanti i siti di interesse naturalistico e paesaggistico, sono tante e molto suggestive le spiagge ma anche i sistemi forestali e vi è un patrimonio minerario e storico che contraddistingue quest'area sia a livello regionale che nazionale.

PUNTI DI FORZA

- Patrimonio naturale e paesaggistico
- Patrimonio archeologico e archeoindustriale
- Sbocco sul mare, presenza di sistemi forestali
- Vicinanza Cagliari
- Vicinanza aeroporto e porto
- Presenza associazioni volontariato
- Specializzazione agroalimentare
- Cammino minerario di Santa Barbara
- Accessibilità dei sentieri

Se prendiamo in considerazione i punti di forza del territorio, emerge subito che la zona si trova a soli cinquanta chilometri da Cagliari, e quindi dal porto e dall'aeroporto, e si trova all'interno del Parco Geominerario. Oltre a questo, sono numerose le associazioni di volontariato che prestano servizi di diversa natura e non mancano le eccellenze agroalimentari e la presenza del Cammino minerario di Santa Barbara.

Da qualche mese a questa parte, sono tanti i media, sia regionali che nazionali, che hanno proposto diversi servizi, dando una visione della Sardegna diversa dal passato. Se prima i servizi dei telegiornali o gli articoli sui quotidiani vertevano sugli scioperi dovuti alle crisi, prima minerarie e poi industriali, per la prima volta l'Isola viene accostata a un'immagine positiva e con la voglia di riscatto e di sviluppo.

Un importante vantaggio: l'accessibilità dei sentieri

Per turismo accessibile si intende l'insieme di servizi e strutture in grado di rispondere alle persone con particolari esigenze, la fruizione della vacanza e del tempo libero senza particolari ostacoli e difficoltà. Le persone che hanno bisogno di soddisfare particolari bisogni possono essere gli anziani, i disabili motori e sensoriali, persone con particolari esigenze dietetiche (intolleranze e allergie), famiglie con bambini che hanno bisogno di comodità e agevolazioni per poter viaggiare. Questa fetta di persone porta con sé degli accompagnatori e sono sempre di più le agenzie che si specializzano nel proporre vacanze a questo target.

Il percorso del Cammino minerario di Santa Barbara si caratterizza per la presenza di vecchi camminamenti minerari ideati per il trasporto dei minerali e delle persone e questo agevola notevolmente gli accessi. Ci troviamo davanti a dei percorsi sicuramente già fruibili, e questo è un grandissimo vantaggio.

Se prendiamo in considerazione il concetto di accessibilità in questa parte dell'Isola, emergono subito degli elementi interessanti. Nel comune di Fluminimaggiore ad esempio si sta lavorando per un importante progetto denominato "Happy Village", una sorta di albergo diffuso rivolto agli anziani provenienti dal nord Europa che potrebbero arrivare in Sardegna per trascorrere l'inverno in un ambiente più mite. Il fattore portante del programma è proprio la presenza di numerosi servizi personalizzati dedicati agli anziani. L'assistenza sanitaria è prevista sia di giorno che di notte, in più si è pensato di utilizzare dei pullmini anche per il trasporto. La formula pensata sarà quella di un sistema di servizi, non trascurando l'accessibilità ai siti e alle bellezze del territorio.

Altra iniziativa lodevole è sicuramente l'apertura, nel Comune di Carbonia, di "Sa Domu Noa", il primo centro ricreativo dedicato all'accoglienza e integrazione di persone con diverse disabilità. Un altro esempio di come l'attenzione stia crescendo in questo ambito è dato dallo stabilimento balneare situato nella spiaggia di Maladroxia, nell'isola di Sant'Antioco, che consente l'accesso al mare con diversi tipi di attrezzature anche alle persone con gravi disabilità.

Conclusioni

Se ancora non si era capito: Crediamo nel Cammino minerario di Santa Barbara!

Crediamo e sappiamo che moltissime persone sono interessate a questa tipologia di viaggio!

Crediamo che ci siano tante cose che si possono fare e che noi possiamo fare!

Crediamo, oggi, con questo progetto, di poter contribuire a far conoscere il percorso e tutte le attività e le persone che vi gravitano intorno e che possono beneficiarne!

Crediamo, domani, di portare come guide tutte quelle persone che vorranno viverlo davvero!

Crediamo quindi di poter contribuire a far crescere la tua attività insieme alla nostra!